SCHEMA DEL SERVIZIO

Censimento e smaltimento amianto

A chi è rivolto il servizio

Il servizio è rivolto ai proprietari o aventi diritto su immobili ubicati nel territorio del Comune di Chiusa di San Michele che intendono realizzare interventi di edilizia libera.

Descrizione generica con riferimenti normativi

Salvo specifiche normative di settore, le zone soggette a vincolo paesaggistico e fatto salvo il piano del colore ed il codice morfologico dei materiali da utilizzare nel centro storico e nei nuclei agricoli antichi le opere possono consistere in:

- a) gli interventi di manutenzione ordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a)
- a-bis) gli interventi di installazione delle pompe di calore aria-aria di potenza termica utile nominale inferiore a 12 Kw;
- gli interventi volti all'eliminazione di barriere architettoniche che non comportino la realizzazione di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio;
- b-bis) gli interventi di realizzazione e installazione di vetrate panoramiche amovibili e totalmente trasparenti, cosiddette VEPA, dirette ad assolvere a funzioni temporanee di protezione dagli agenti atmosferici, miglioramento delle prestazioni acustiche ed energetiche, riduzione delle dispersioni termiche, parziale impermeabilizzazione dalle acque meteoriche dei balconi aggettanti dal corpo dell'edificio o di logge o di porticati rientranti all'interno dell'edificio, purché tali elementi non configurino spazi stabilmente chiusi con conseguente variazione di volumi e di superfici, come definiti dal regolamento edilizio-tipo, che possano generare nuova volumetria o comportare il mutamento della destinazione d'uso dell'immobile anche da superficie accessoria a superficie utile. Tali strutture devono favorire una naturale microaerazione che consenta la circolazione di un costante flusso di arieggiamento a garanzia della salubrità dei vani interni domestici ed avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e da non modificare le preesistenti linee architettoniche;
- b-ter) le opere di protezione dal sole e dagli agenti atmosferici la cui struttura principale sia costituita da tende, tende da sole, tende da esterno, tende a pergola con telo retrattile anche impermeabile, tende a pergola con elementi di protezione solare mobili o regolabili, e che sia addossata o annessa agli immobili o alle unità immobiliari, anche con strutture fisse necessarie al sostegno e all'estensione dell'opera. In ogni caso, le opere di cui alla presente lettera non possono determinare la creazione di uno spazio stabilmente chiuso, con conseguente variazione di volumi e di superfici, devono avere caratteristiche tecnico-costruttive e profilo estetico tali da ridurre al minimo l'impatto visivo e l'ingombro apparente e devono armonizzarsi alle preesistenti linee architettoniche;
- le opere temporanee per attività di ricerca nel sottosuolo che abbiano carattere geognostico, ad esclusione di attività di ricerca di idrocarburi, e che siano eseguite in aree esterne al centro edificato;
- i movimenti di terra strettamente pertinenti all'esercizio dell'attività agricola e le pratiche agro-silvo-pastorali, compresi gli interventi su impianti idraulici agrari;

- le serre mobili stagionali, sprovviste di strutture in muratura, funzionali allo svolgimento dell'attività agricola;
- e-bis) le opere stagionali e quelle dirette a soddisfare obiettive esigenze, contingenti e temporanee, purché destinate ad essere immediatamente rimosse al cessare della temporanea necessità e, comunque, entro un termine non superiore a centottanta giorni comprensivo dei tempi di allestimento e smontaggio del manufatto, previa comunicazione di avvio dei lavori all'amministrazione comunale;
- e-ter) le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrati e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati;
- e-quater) i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, come definiti alla voce 32 dell'allegato A al regolamento edilizio-tipo, adottato con intesa sancita in sede di Conferenza unificata 20 ottobre 2016, n. 125/CU, ai sensi dell'articolo 4, comma 1-sexies, del presente testo unico, o degli impianti di cui all'articolo 87 del codice delle comunicazioni elettroniche, di cui al decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, posti su strutture e manufatti fuori terra diversi dagli edifici o collocati a terra in adiacenza, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;
- e-quinquies) le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
- e-sexies) le vasche di raccolta di acque meteoriche per uso agricolo fino a un volume massimo di 50 metri cubi di acqua per ogni ettaro di terreno coltivato.

L'elenco è soggetto a modifiche di legge.

Prestare attenzione ed accertarsi anche quando l'intervento non richiede un titolo abilitativo se sono comunque necessarie autorizzazioni di altri enti o pareri.

Come fare per ottenerlo

La CIL deve essere presentata telematicamente:

- Tramite il portale GeotecSue (<https://geotec.serviziopubblicaaamministrazione.it/geotecsue/Home.aspx?CE=chssnmchl133>) per interventi a destinazione residenziale.
- Tramite il portale dello Sportello Unico per le Attività Produttive delle Valli (<https://www.suapdellevalle.it/>) in tutti gli altri casi.

Quale documentazione serve

La CIL deve essere corredata da una serie di documenti e dati tra cui:

- Nominativo e dati del richiedente avente titolo;
- Ubicazione dell'immobile e dati catastali;

- Descrizione dei lavori;
- Indicazione dell'impresa esecutrice se non sono eseguiti in economia o sono soggetti a specifiche normative di settore;

Pur non essendo necessario presentare alcuna documentazione di tipo edilizio, è necessario rispettare le norme in campo di sicurezza degli impianti (Decreto 22 Gennaio 2008, n. 37 e smi), sicurezza nei luoghi di lavoro (Decreto Legislativo n. 81/2008), sismica (DECRETO 9 marzo 2023), paesaggistica (d.Lgs n°42 del 22 gennaio 2004), efficienza energetica (DECRETO LEGISLATIVO 14 luglio 2020, n. 73).

Cosa si ottiene

La presentazione della CIL non comporta il rilascio di alcun titolo abilitativo. Tuttavia, gli uffici comunali competenti possono effettuare sopralluoghi per verificare la conformità dei lavori alle prescrizioni stabilite dalla normativa.

Tempistiche e scadenza

La CIL presentata prima dell'inizio dei lavori è immediatamente efficace. I lavori se rispettato tutti i requisiti e presupposti sono immediatamente eseguibili.

Costi

Non sono previsti diritti di segreteria comunali.